

# La Cisl tra memoria e futuro: a Cuneo nasce una sessione della Fondazione Vera Nocentini

**Cuneo** - La storia della Cisl cuneese, del movimento sindacale, valorizzata partendo dalla memoria, attraverso il confronto da recuperare con le lavoratrici e i lavoratori del futuro, spiegando loro il significato profondo di un lavoro tutelato, raccontando di quanti sacrifici si siano fatti per conquistare diritti che oggi sono nuovamente in pericolo. È questa la sintesi della giornata di riflessione sul progetto di ricostruzione dell'archivio della Cisl e l'apertura a Cuneo di una sessione della Fondazione Vera Nocentini.

Un pensiero espresso con chiarezza da Massimiliano Campana, segretario generale della Cisl cuneese in apertura di giornata: "Il rischio che si sta profilando è lo stesso che il sindacato ha già affrontato negli anni '50 e '60, gli anni della ripresa economica post-bellica. Si torna a vedere i diritti come un peso, un freno che non ci possiamo permettere sulla strada della competitività e della crescita economica". Recuperare, attraverso la realizzazione di un archivio documentale ed iconografico ed una biblioteca sui temi del lavoro, del sociale e dell'economia, quel passato, sarà dun-



que propedeutico a una serie di incontri nelle scuole cuneesi per ricostruire il rapporto tra il sindacato e le giovani generazioni. Nascerà così una sezione tutta cuneese della Fondazione culturale Vera Nocentini, ad oggi solo presente a Torino. Un progetto triennale che dovrà portare la storia del sindacato ad essere strumento vivo. Nelle scuole della provincia verranno realizzate mostre e dibattiti. Alla presentazione di martedì 23 febbraio è intervenuto tra gli altri Sergio Soave per il quale questo progetto dovrà dare risposte in una storia che negli anni '60 è uno snodo cruciale con l'insediamento Michelin a Ronchi e l'arrivo della Nutella alla Ferrero di Alba oltreché i primi insedia-

menti industriali nel monregalese. Per Bruno Manghi, sociologo ed ex direttore del Centro Studi Cisl di Firenze "l'Italia dei movimenti sindacali è l'Italia della provincia". Per la Fondazione Crc, partner del progetto, è intervenuto il vice presidente Antonio De Giacomo che ha sottolineato l'utilità dell'iniziativa mentre per Gianfranco Zabaldano, presidente della Fondazione Vera Nocentini, si tratta di un'occasione unica per rilanciare l'immagine del sindacato. Sono poi intervenuti il segretario dei Pensionati Cisl Rinaldo Olocco e Marcello Maggio, segretario Cisl Piemonte che ha ricordato Gianni Baralis segretario generale Cisl Cuneo dal 1973 al 1979, morto un anno fa.